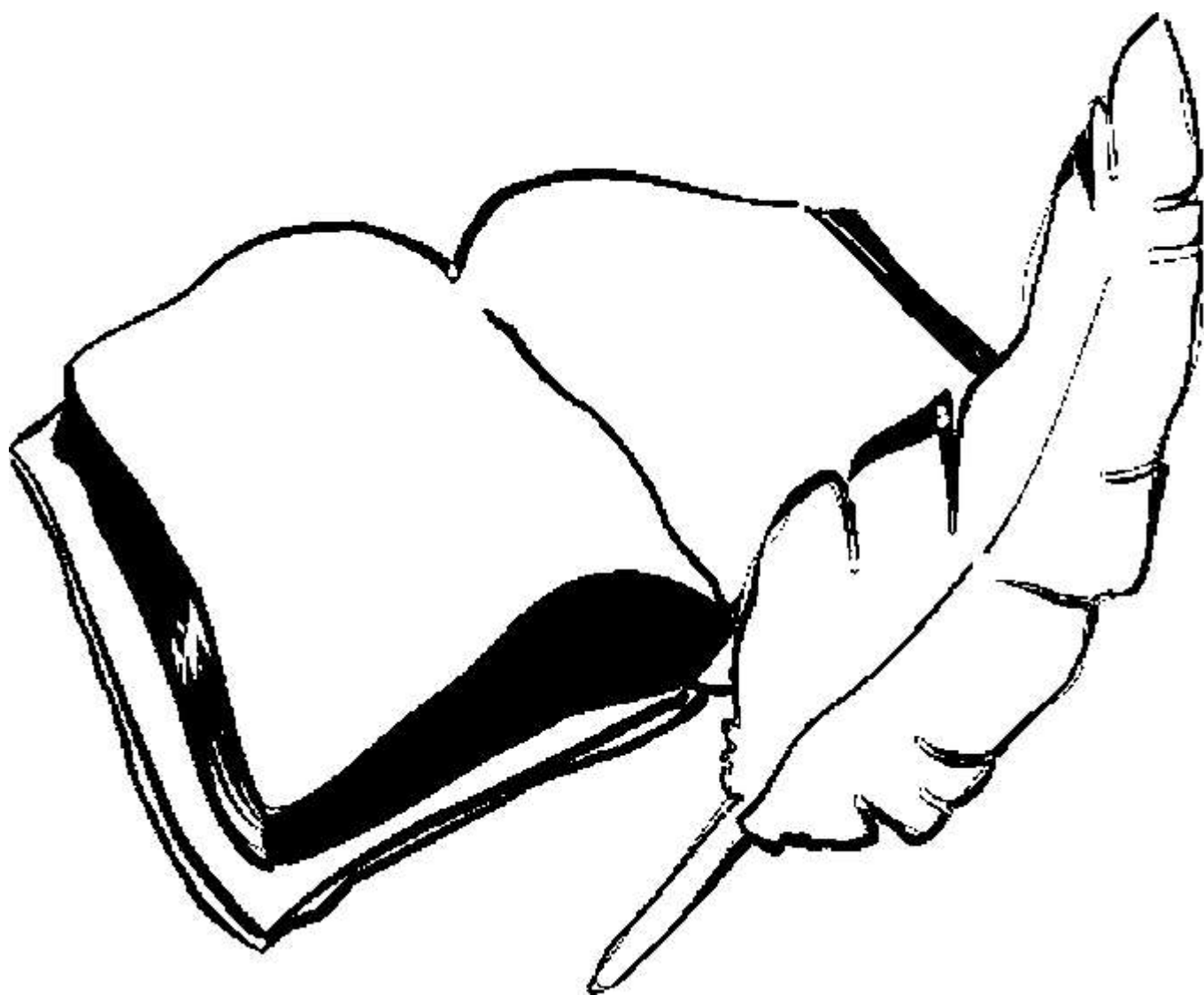


NOVITA' LIBRI



a cura della Nuova Biblioteca Cisl

NOVEMBRE 2015

La grande contrazione

Mauro Gatti

Milano, Feltrinelli, 2012, 352p.

La nuova frontiera

Sindacato, rappresentanza, somministrazione

FeLSA Cisl

Roma, Edizioni Lavoro, 2015, 127p.

La pedagogia di Martha Nussbaum

Giuditta Alessandrini

Milano, FrancoAngeli, 2014, 240p.

Un racconto del lavoro salariato

Guido Baglioni

Bologna, Il Mulino, 2014, 256p.

Riti di iniziazione e nonnismo. Il caso folgore

Massimiliano Santucci

Civitavecchia, Prospettivaeditrice, 2013, 243p.



La grande contrazione

Mauro Gatti

2013

Partendo dalla ricostruzione critica del modello di sviluppo affermatosi negli ultimi vent'anni, il libro approfondisce le origini culturali e sociali della crisi in atto. Il tema viene affrontato a partire da una domanda di solito rimossa: come mai, dopo un lungo periodo di crescita, i paesi occidentali si ritrovano indebitati, invecchiati, disuguali e depressi? Al di là degli aspetti finanziari ed economici, la crisi segna la fine del tecno-nichilismo. Per quanto faticosa, difficile e rischiosa, la crisi tuttavia è anche un'opportunità. Il problema non si risolve semplicemente attraverso interventi tecnici, ma tornando a chiedersi che cosa sia la crescita. Ciò è possibile a condizione però di mettere in discussione l'immaginario della libertà che si è affermato nei paesi occidentali, imprigionato in una concezione radicalmente individualista. Iniziando da qui si può cominciare a declinare diversamente il rapporto tra economia e società, superando un'economia basata sul consumo per entrare in un'economia basata sul valore.



La nuova frontiera

Sindacato, rappresentanza,
somministrazione

A cura di Silvia Degl'Innocenti

Presentazione di Annamaria Furlan

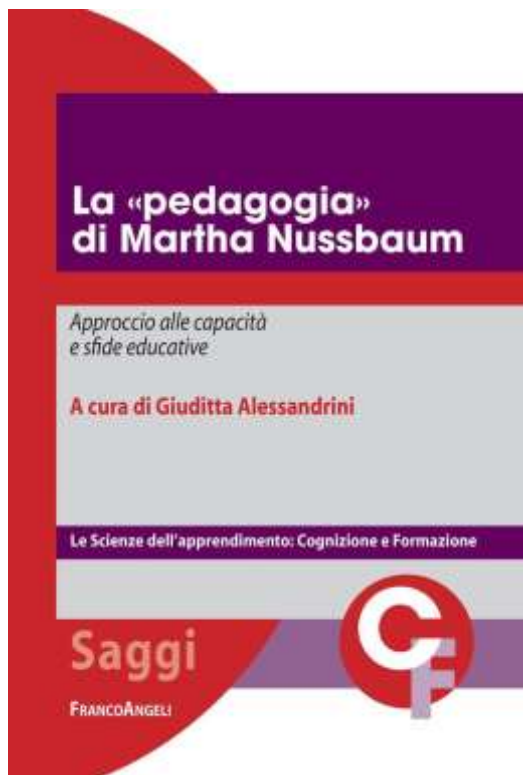
EDIZIONI LAVORO

La nuova frontiera

FeLSA Cisl

2015

Siamo entrati nella fase operativa del Testo unico sulla rappresentanza, siglato da Cgil Cisl Uil con Confindustria. Dovremo mettere in atto controlli per verificare che le Agenzie per il lavoro diano una giusta comunicazione. Dovremo inoltre essere pronti alla sfida sulle nomine delle Rsa e sulle votazioni per le Rsu. La Felsa è per una rappresentanza che sia misurabile su due binari . Il primo riguarda quanto sancito dal Testo unico. Il secondo riguarda ciò che abbiamo costruito in questi anni con i servizi offerti dalla bilateralità. Si tratta di prevedere un peso specifico per tutti i somministrati che si rivolgono ai nostri sportelli e usufruiscono dei nostri servizi. Ciò che la Cisl non vuole è una legge sulla rappresentanza. Il nostro sistema di relazioni industriali trova legittimazione nel reciproco riconoscimento delle parti costituenti. La Felsa continuerà la sua azione per promuovere la buona flessibilità attraverso tutele mirate alle esigenze di ogni lavoratore atipico, partendo dal sostegno al reddito nei periodi di non lavoro, rafforzando la formazione, puntando l'attenzione sul binomio rappresentanza e territorio come elementi indispensabili per rendere concreti questi obiettivi.



La pedagogia di Martha Nussbaum

Giuditta Alessandrini

2014

Il volume è dedicato alla "pedagogia implicita" nell'opera di Martha Nussbaum: il capability approach, il superamento di una visione economicistica dello sviluppo, nuove prospettive nell'educazione di genere e l'attenzione al dialogo interculturale sono i nodi fondamentali dell'opera.

Le autrici e gli autori si interrogano - da diversi punti di vista - su quale implicazione di tipo "politico" - nel senso più ampio del termine - possa avere l'idea di un welfare centrato sul capability approach e sull'educazione come fonte di giustizia sociale.

"Un'educazione è veramente adatta alla libertà - ci ricorda la Nussbaum - solo se è tale da formare cittadini liberi, cittadini che sono liberi non grazie alla loro ricchezza o alla loro nascita, ma perché sono in grado di orientare autonomamente la propria razionalità".



Un racconto del lavoro salariato

Guido Baglioni

2014

Racconto denso e appassionato, testimonianza di uno dei maggiori esperti sull'argomento, il libro di Guido Baglioni si snoda lungo le tappe della storia italiana vista attraverso le vicende del lavoro salariato, in un cammino fatto di sofferenze, conflitti, conquiste e benessere. Il tema cruciale è quello della tutela e della valorizzazione del lavoro. Rispetto alle soluzioni antagonistiche, nel secondo dopoguerra si sono affermate le concezioni che miravano al miglioramento costante e negoziale delle condizioni dei lavoratori nell'impresa e nella società industriale. Tra il vecchio e il nuovo secolo l'equilibrio si è alterato. Con l'esplosione della crisi, il problema non è tanto il rapporto di lavoro quanto la mancanza di lavoro, che si gioca soprattutto sulla ripresa e sulla qualità della crescita economica. Le soluzioni possibili esistono, si dovrà puntare su efficienza, innovazione e serietà per poter ridurre disuguaglianza e povertà. Tenendo conto delle molteplici diversità del mondo del lavoro, una entità non unificabile e con ridotta identità.



Riti di iniziazione e nonnismo Il caso folgore

Massimiliano Santucci

2013

Questo libro, frutto della rielaborazione di una tesi di laurea, costituisce un valido strumento, una “cassetta degli attrezzi”, per comprendere un fenomeno, il nonnismo, che andrebbe capito, prima ancora che “smontato” e contrastato. Ad esso si riconduce qualsiasi forma di prevaricazione di gruppo che, trovando in supposte tradizioni e nella ritualità della caserma un terreno particolarmente fertile, si sarebbe trasformata in vera e propria cultura, da sempre presente nelle comunità militari e non solo.

La vulgata sul nonnismo è stata appannaggio dei media che lo hanno portato periodicamente alla ribalta in occasione di atti violenti o criminali ad esso ascrivibili occupando periodicamente le pagine di cronaca nera e giudiziaria.

Santucci, che ha prestato servizio militare all'interno della Brigata Folgore durante il corso di studi in Scienze politiche, è partito proprio dall'esperienza sul campo (ha valicato il limite) e, avvalendosi della sinergia tra discipline differenti (storia, psicologia, etnografia, sociologia e antropologia), ha definito un quadro di orientamento super partes, al di fuori di simpatie filomilitariste o idiosincrasie verso l'Esercito.

Ne risulta uno studio che potrà essere di ausilio a chi, non solo all'interno dell'organizzazione militare, debba affrontare o voglia approfondire un argomento del quale si parla meno dopo la fine della leva obbligatoria ma al quale non è certo impermeabile l'esercito professionistico.

Una lettura scorrevole su di un tema spinoso, che trova qui ampia e proficua trattazione.